



DOVE C'È INCONTRO

# PIME

## CULTURA COME OPPORTUNITÀ PER FARSI PROSSIMI NEL DISTANZIAMENTO

Con le restrizioni imposte dal lockdown anche il Centro Missionario di Milano ha dovuto rimodulare le relazioni sociali e le proprie modalità di comunicazione.



Anche per il **Centro PIME** di Milano, sede del Pontificio Istituto Missioni Estere che dal 1850 si è costituito come “**comunità di preti e di laici** dediti all’annuncio del Vangelo e alla promozione umana presso altri popoli e culture”, il Coronavirus non ha rappresentato solo un grave problema da affrontare: le misure di distanziamento sociale imposte dalla pandemia hanno infatti creato le condizioni per stimolare un **rinnovamento nei metodi di diffusione delle informazioni, nelle relazioni sociali e nelle modalità di comunicazione della propria offerta culturale**.

### **Il legame social con le missioni nel mondo**

In particolare, in queste difficili settimane, il PIME si è distinto per i suoi sforzi nel mantenere viva l’attenzione dell’opinione pubblica anche sulle aree più povere del mondo colpite dal virus e che sono state ampiamente

trascurate dai principali mezzi di comunicazione, comprensibilmente concentrati nel diffondere i dati sull’evoluzione dei contagi nei territori più vicini. Una luce accesa sulle disperate condizioni dai Paesi in cui attualmente l’Istituto opera con i suoi **450 missionari**, in prima linea non solo per combattere gli effetti devastanti della malattia, ma anche per far sentire la loro vicinanza alle persone che sono state colpite. Durante la pandemia il PIME ha diffuso informazioni in maniera puntuale e tempestiva, soprattutto attraverso le testimonianze dirette dei missionari sul sito [www.mondoemissione.it](http://www.mondoemissione.it) e sui suoi canali social, che continuano a seguire e a dare visibilità a queste drammatiche situazioni, altrimenti dimenticate dal mondo progredito in cui viviamo. «*Grazie all’importante contributo di BCC Milano – ha dichiarato Padre Mario Ghezzi, direttore del Centro PIME di Milano – abbiamo potuto sostenere iniziative nuove, come l’attivazione di canali di diretta video con alcuni con-*



A sinistra: i giovani ospiti della fattoria gestita dall'associazione Huiling a Guangzhou, in Cina. A destra: Le difficili condizioni di vita della popolazione di Marawi, nelle Filippine, ulteriormente aggravate dalla pandemia. Foto: PIME Milano.

*fratelli che hanno raccontato come veniva vissuta la pandemia in quei Paesi e abbiamo potuto mantenere aperti i canali di donazione per le aree delle nostre missioni, da cui arrivavano richieste pressanti di aiuti per contrastare gli effetti collaterali del Coronavirus: soprattutto la mancanza di lavoro e di cibo».*

### **L'informazione libera contro i pregiudizi sulla Cina**

L'impegno a diffondere informazioni autentiche sulle diverse aree delle missioni ha avuto anche un importante risvolto culturale e sociale: per esempio come **contrasto ai pregiudizi nei confronti della Cina**, di cui in questi mesi in tutto l'Occidente si è parlato quasi esclusivamente in relazione alle ipotetiche origini del Coronavirus, alle censure delle autorità locali sulle vicende delle aree colpite dal lockdown e alle tensioni politiche e sociali che agitano Hong Kong. Tutte questioni legate a problemi e a contraddizioni reali nella Cina di oggi, ma che non devono farci dimenticare che stiamo parlando di un grande Paese, con una storia e una cultura millenarie.

Come afferma Giorgio Bernardelli, responsabile della comunicazione del Centro PIME di Milano, «*la pandemia è stata paradossalmente un'occasione per cercare di tenere viva l'attenzione anche su un'altra Cina, quella che ha stabilito intensi legami sociali e culturali con il nostro mondo: proprio quest'anno sono stati celebrati i 150 anni della presenza dei nostri missionari in Cina. Per esempio, il PIME ha realizzato varie iniziative con l'associazione non governativa Huiling, un termine traducibile con "saggezza e anima": attiva dagli anni Ottanta, opera per l'integrazione dei diversamente abili in 26 città cinesi e ha vissuto notevoli difficoltà a causa dell'emergenza Coronavirus. In particolare il PIME contribuisce economicamente allo sviluppo di una fattoria nell'area della città di Guangzhou (o Canton, nel Sud della Cina), fornendo sostegno alle 12 persone disabili e alle 15 madri che frequentano la fattoria. Tenere vivi questi legami ha creato ponti di solidarietà: per esempio molta gente semplice di quelle zone, amica dei missionari*

*del PIME, ha inviato alla sede italiana una dotazione di mascherine chirurgiche, quando ha saputo che la pandemia era arrivata anche nel nostro Paese».*

### **La continuità delle attività**

Durante il lockdown, inoltre, l'ufficio Promozione ed Eventi ha avviato una **nuova modalità di comunicazione** per mantenere i contatti con le persone che gravitano intorno al Centro PIME, attraverso nuove formule di approccio a distanza per i bambini e le famiglie che erano chiuse in casa. Sono stati diffusi numerosi **racconti digitali** attraverso una **linea di podcast**, cioè di trasmissioni radio diffuse via Internet e scaricabili come file sonori, per raccontare l'esperienza missionaria. Nei podcast si ritrovano le storie delle opere d'arte della collezione del PIME, descritte direttamente dalle lettere dei missionari nel corso dei secoli, e i racconti basati sulle culture e le religioni di quei popoli.

Un archivio di preziose informazioni a disposizione di tutti sul sito [www.pimemilano.com](http://www.pimemilano.com).

## **GLI AIUTI ALIMENTARI E IL SOSTEGNO DI BCC MILANO**

Grazie anche al contributo di BCC Milano il PIME ha organizzato un sostegno alimentare per i Paesi delle missioni colpiti dalla crisi economica provocata dalla pandemia, creando un fondo per gli aiuti nell'emergenza Coronavirus finalizzato a procurare beni di prima necessità. Le donazioni hanno già superato i 100.000 euro, assicurando un aiuto concreto a più di 13.000 famiglie in 7 tra i 19 Paesi in cui sono presenti i missionari.

Sulla [piattaforma digitale](#) puoi vedere le videointerviste ai padri e ai laici, impegnati nelle iniziative del PIME, che approfondiscono gli argomenti descritti nell'articolo, come il sostegno concreto di BCC Milano ai progetti dei missionari nel mondo.

